

Letto, confermato e sottoscritto:

ORIGINALE COPIA

IL PRESIDENTE

F.to (Geom. Diez Marcello)

IL SEGRETARIO

F.to ((dr.ssa Giovanna Solinas Salaris)

Sulla presente deliberazione sono acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs 18 Agosto 2000 n°267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali).

Parere in ordine alla regolarità tecnica: **FAVOREVOLE**

Addi 27.09.2011

IL RESPONSABILE

F.to (dr.ssa Giovanna Solinas Salaris)

Parere in ordine alla regolarità contabile: **FAVOREVOLE**

Addi 27.09.2011

IL RESPONSABILE

F.to (dr.ssa Giovanna Solinas Salaris)

CERTIFICO CHE:

- La presente deliberazione viene affissa all'albo delle pubblicazioni degli atti dell'Unione dei comuni in data odierna e per n°15 giorni consecutivi da oggi.
- La presente deliberazione viene contestualmente trasmessa ai Comuni aderenti all'Unione in applicazione dell'art.35, 1°comma, dello statuto dell'Unione.

Ossi li

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

F.to (dr.ssa Giovanna Solinas Salaris)

CERTIFICO CHE:

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile(Art.134, c.4° TUEL);
- per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'albo pretorio(Art.134 c.3° TUEL);

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

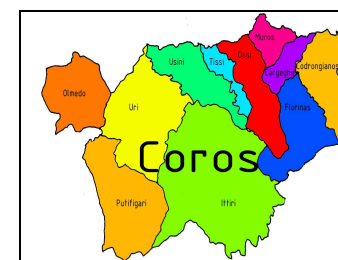
F.to (dr.ssa Giovanna Solinas Salaris)

- ORIGINALE della Deliberazione
- COPIA CONFORME della Deliberazione, per uso amministrativo

Ossi li

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE

F.to (dr.ssa Giovanna Solinas Salaris)



UNIONE DEI COMUNI DEL COROS

Unione di Comuni costituita ai sensi dell'art.32 del D.Lgs n°267/2000 e dell'art.3 e 4 della L.R.n°12/2008 tra i Comuni di Cargeghe, Codrongianos, Florinas, Ittiri, Muros, Olmedo, Ossi, Putifigari, Tissi, Uri, Usini - Sede legale: Via Marconi n°14 CAP. 07045 Ossi(SS); C.F. 92108320901 - P.I. 02308440904; Tel. 0793403000 Fax 0793403041 E mail: segretario@unionecoros.it

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

N° 13 del Reg.

OGGETTO: Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e verifica equilibri di bilancio dell'esercizio finanziario 2011;

Data 27.09.2011

L'anno Duemiladieci addì ventisette(27) del mese di Settembre con inizio alle ore 17.00, nella sala delle riunioni presso la sede dell'Unione dei Comuni del Coros in Ossi(SS), convocato per determinazione del Presidente, si è riunito il Consiglio dell'Unione, in sessione straordinaria ed in seduta di 1°convocazione, con l'intervento dei Signori:

NOME E COGNOME	QUALIFICA	PRESENTE	ASSENTE
Diez Marcello	Presidente- Sindaco di Olmedo	X	
Oggiano Salvatore	Consigliere - Sindaco di Cargeghe	X	
Betza Luciano	Consigliere - Sindaco di Codrongianos	X	
Sanna Giovanna	Consigliere - Sindaco di Florinas	X	
Scano Gesuino	Consigliere - Sindaco di Muros		X
Achenza Giuseppe	Consigliere - Sindaco di Usini	X	
Lubinu Pasquale	Consigliere - Sindaco di Ossi	X	
Carta Giancarlo	Consigliere - Sindaco di Putifigari		X
Cocco Maria Lucia	Consigliere - Sindaco di Tissi		X
Galzerano Gennaro	Consigliere - Sindaco di Uri		X
Orani Antonio Luigi	Consigliere - Sindaco di Ittiri	X	

PRESENTI N° 7 ASSENTI N° 4

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti e per la consistenza della popolazione rappresentata ai sensi dell'art.14 dello Statuto, assume la Presidenza il **Geom. Diez Marcello** nella sua qualità di Presidente dell'Unione dei Comuni del Coros. Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, c.4, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000) il Segretario dell'Unione: **dr.ssa Giovanna Solinas Salaris**.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI

PREMESSO:

- CHE l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio dell'Unione ha una triplice finalità:
- verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
- constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio.
- CHE infatti il legislatore impone che "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una entro il 30 settembre di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. in tale sede, l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, nel caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio" (d. lgs.267/00, art. 193/2).
- CHE durante la vita di ogni ente, si possono infatti verificare circostanze particolari che portano, momentaneamente, all'alterazione degli equilibri generali delle finanze e che queste circostanze si possono ricondurre ad alcune casistiche ben definite:
 - l'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esista giuridicamente la possibilità di un loro riconoscimento da parte del comune;
 - la chiusura del consuntivo di un esercizio precedente in disavanzo di amministrazione, non ancora ripianato mediante l'applicazione di pari quota alla parte passiva del bilancio;
 - la previsione di una chiusura dell'esercizio in corso in disavanzo di amministrazione dovuto a sopraggiunti squilibri nella gestione delle risorse di competenza dell'esercizio (previsioni di accertamenti inferiori alle previsioni di impegno), o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi già conservati a consuntivo).
 - CHE l'esistenza di una situazione di squilibrio della gestione comporta l'immediato intervento correttivo del consiglio che, in questo caso, deve approvare un'adeguata manovra di rientro e che l'inerzia dell'organo consiliare porta al suo scioglimento anticipato; infatti, "la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio (..) è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione (..) con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo di legge" (d. lgs.267/00, art. 193/4).
 - CHE in ogni caso, qualunque sia la dimensione dell'eventuale operazione di riequilibrio, essa si compone di due distinti momenti:
 - il riconoscimento formale delle singole poste passive con la quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze di spesa;
 - il finanziamento dell'intera operazione con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri generali di bilancio.
 - CHE le possibilità tecniche di rifinanziare lo squilibrio di gestione sono particolarmente vaste in quanto la norma prevede che, per ripristinare il pareggio di bilancio, "(..) possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle aventi specifica destinazione per legge, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili" (d. lgs.267/00, art. 193/3).
 - CHE per i soli debiti fuori bilancio, la possibilità di riconoscimento e copertura di queste passività relative ad esercizi pregressi sono ancora maggiori ed infatti, oltre al tipo di finanziamento previsto per le altre situazioni di squilibrio, per il pagamento dei debiti fuori bilancio riconosciuti "(..) l'ente può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori per il finanziamento delle spese suddette (..) l'ente locale può far ricorso a mutui (..) nella relativa deliberazione consiliare viene dettagliatamente motivata l'impossibilità di utilizzare altre risorse (..)" (d. lgs.267/00, art. 37).

CONSIDERATO che, dall'analisi della situazione finanziaria complessiva dell'ente, non emerge l'esigenza di attivare l'operazione di riequilibrio di gestione in quanto non esistono alla data odierna debiti fuori bilancio liquidi ed esigibili e che dai dati della gestione finanziaria non risulta prevedibile il

verificarsi di un disavanzo di amministrazione o di gestione a condizione che, come già fatto per gli anni passati, la Regione Sardegna confermi il sostegno finanziario all'Unione dei Comuni previsto dalla L.R. del 02 agosto 2005 n. 12 e che comunichi l'entità del contributo entro il mese di novembre 2011, termine ultimo per effettuare eventuali operazioni correttive di bilancio;

VISTO il contenuto dello statuto dell'Unione e del regolamento di contabilità dell'ente;

VISTI i quadri riassuntivi della gestione finanziaria ed accertato che si attesta la permanenza degli equilibri di bilancio richiesti dall'art.193 del D.Lgs n°267/2000 e s.m.i.;

RILEVATO che fino alla data odierna risulta assicurato il pareggio finanziario e rispettati gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e di investimento;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere in merito al disposto dell'art.193 del D.Lgs.n°267/2000;

ACQUISITO inoltre il parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria e quello rilasciato dal competente Responsabile del Settore Finanziario espresso ai sensi dell'art. 49, c.1° del D.lgs n°267/2000;

VISTO in particolare l'art. 42 del D.lgs 18 agosto 2000 n°267 (T.U.E.L.) e ravvisata la competenza del consiglio comunale all'emanazione del presente atto;

Con Votazione: Presenti e votanti n° 7/11 (Assenti: Cocco, Scano, Carta e Galzerano) Favorevoli n°7, nessun contrario o astenuto; Popolazione rappresentata 79,25%), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

LA PREMESSA NARRATIVA è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI APPROVARE in base alle risultanze contenute nei quadri generali riassuntivi che fanno parte integrante del presente atto, i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'annessa verifica sul perdurare degli equilibri finanziari di competenza 2011, dando atto a tal fine che dalla proiezione delle previsioni accertamento di entrate e di impegno di spesa al 31.12.2011 non emergono situazioni di squilibrio che possano compromettere gli equilibri di bilancio per il corrente anno;

DARE ATTO, ai sensi dell'art.193 del D.Lgs.n°267/2000:

- che lo stato di attuazione della programmazione dell'ente per il corrente anno può ritenersi sostanzialmente confermativo delle previsioni del bilancio e della relazione previsionale e programmatica,
- che non esistono a tutt'oggi debiti fuori bilancio liquidi ed esigibili riconoscibili in base all'art.194 del D.Lgs.n°267/2000 e che dai dati della gestione finanziaria non risulta prevedibile il verificarsi di un disavanzo di amministrazione o di gestione a condizione che, come già fatto per gli anni passati, la Regione Sardegna confermi il sostegno finanziario all'Unione dei Comuni previsto dalla L.R. del 02 agosto 2005 n. 12 e che comunichi l'entità del contributo entro il mese di novembre 2011, termine ultimo per effettuare eventuali operazioni correttive di bilancio;
- che dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria della gestione dei residui attivi, non emergono situazioni che alterino gli equilibri finanziari generali;
- che fino alla data odierna risulta assicurato il pareggio finanziario e rispettati gli equilibri stabiliti nel bilancio dell'esercizio in corso sia in parte Entrata che in parte Spesa, con rispetto degli equilibri di legge stabiliti per la copertura delle spese correnti e degli investimenti;